

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4755 del 01/09/2026
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE AD USO OPERE TEMPORANEE DI CANTIERIZZAZIONE COMUNE: MARZABOTTO(BO) LOC. ALLOCCO CORSO D'ACQUA: TORRENTE SETTA IN SPONDA SINISTRA TITOLARE: COMUNE DI MARZABOTTO CODICE PRATICA N. BO26T0086
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4971 del 01/09/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno uno SETTEMBRE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE AD USO OPERE TEMPORANEE DI CANTIERIZZAZIONE

COMUNE: MARZABOTTO(BO) Loc.Allocco

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SETTA IN SPONDA SINISTRA

TITOLARE: COMUNE DI MARZABOTTO

CODICE PRATICA N. BO26T0086

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ;

- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";
- la DEL-2026-65 del 21/05/2026 Approvazione della "Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna". Revisione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna di cui alle D.D.G. n. 118/2025 e D.D.G. n. 14/2026; ed, in particolare, la DET-2026-586 del 28/07/2026 di conferimento degli incarichi di funzione "SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE E SUOLI";

Vista l'istanza assunta al protocollo n.105820 del 10/06/2026 pratica n.B026T0086 presentata dal Comune di Marzabotto C.F:01042720373 e P.IVA:00530261205 con sede legale a Marzabotto (Bo) in via P.zza XX Settembre n.1 nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale ad uso opere temporanee di cantierizzazione e transito mezzi su una superficie di circa 500mq lungo una pista di cantiere già esistente lungo la sponda sinistra del Torrente Setta della lunghezza di circa 500m e di n.2 guadi temporanei del diametro di 500mm al fine di consentire l'attraversamento dei mezzi di cantiere, in riferimento al progetto di *"Interventi di difesa spondale per la messa in sicurezza della strada comunale di via Allocco in località Allocco"* cod ER-UBIS-000282 Ord.33/2024 - CUP: G67H23002830 nell'area censita al Catasto Terreni al foglio 46 antistante mappali n.145, n.148, n.205, n.225, n.226, n.461, n.463, n.439 e foglio 47 antistante mappali n.76 e n.237;

Verificato che:

- la durata prevista degli interventi è di 6 mesi;

Viste le integrazioni assunte al protocollo n. 127679 in data 13/07/2026, con le quali sono state presentate modifiche al progetto, consistenti nell'utilizzo di una pista di cantiere già esistente, che fiancheggia la sponda sinistra del torrente Setta per una lunghezza complessiva di circa 500 m, nonché nella realizzazione di n. 2 guadi temporanei del diametro di 500 mm, al fine di consentire l'attraversamento dei mezzi di cantiere;

Viste le integrazioni assunte in data 13/07/2026 al protocollo n.127679 con cui vengono richieste modifiche al progetto, consistenti nell'aggiunta di n.2 guadi temporanei del diametro di 500mm al fine di consentire l'attraversamento dei mezzi di cantiere, nonché nell'utilizzo di una pista di cantiere già esistente, che fiancheggia la sponda sinistra del Torrente Setta per una lunghezza complessiva di circa 500m;

Verificato che le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "opere di cantierizzazione" ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.167 in data 01/07/2026 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che la concessione **non è ubicata** all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005;

Preso atto che l'intervento è compreso all'interno della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Marzabotto per l'Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento denominato "ORDINANZA N. 33/2024 - ID INTERVENTO ER-UBIS-000282- INTERVENTI DI DIFESA SPONDALE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DI VIA ALLOCCO IN LOC. ALLOCCO";

Preso atto inoltre che, nell'ambito della conferenza dei servizi sopra richiamata è stata acquisita l'autorizzazione idraulica dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con determinazione n.789 del 11/03/2026, e trasmessa dal proponente in data 10/06/2026 con il protocollo n.105820, ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con indicazioni e prescrizioni, di cui si richiamano in particolare:

- *Il nulla osta è rilasciato sia per per la realizzazione di Interventi di difesa spondale che per la concessione temporanea di occupazione di aree demaniali a uso opere di cantierizzazione;*
- *Ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 07 novembre 2012, n. 11, l'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con anticipo di almeno 15 giorni alla Regione Emilia- Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara, PEC: STACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it);*

ed allegata come parte integrante del presente atto con la relativa planimetria e documentazione progettuale approvata dall'agenzia (**Allegato 1**);

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle **spese di istruttoria** per la domanda di concessione pari ad € 75,00;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del concessionario in data 13/07/2026 (assunta agli atti al prot.127679 del 13/07/2026);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario incaricato dall'Amministrazione concedente, come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) Di rilasciare al Comune di Marzabotto C.F:01042720373 e P.IVA:00530261205 con sede legale a Marzabotto (Bo) in via P.zza XX Settembre n.1 nella persona del suo legale rappresentante pro tempore la concessione di area demaniale ad uso opere temporanee di cantierizzazione e transito mezzi su una superficie di circa 500mq lungo una pista di cantiere già esistente lungo la sponda sinistra del

Torrente Setta della lunghezza di circa 500m e di n.2 guadi temporanei del diametro di 500mm al fine di consentire l'attraversamento dei mezzi di cantiere, in riferimento al progetto di *"Interventi di difesa spondale per la messa in sicurezza della strada comunale di via Allocco in località Allocco"* cod ER-UBIS-000282 Ord.33/2024 - CUP: G67H23002830 nell'area censita al Catasto Terreni al foglio 46 antistante mappali n.145, n.148, n.205, n.225, n.226, n.461, n.463, n.439 e foglio 47 antistante mappali n.76 e n.237;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al 28/02/2027 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con determinazione n.789 dell'11/03/2026 e acquisita in data 10/06/2026 con il protocollo n.105820, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione **(Allegato 1);**

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale in qualità di infrastruttura finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R.173/2014;

6) di stabilire che il concessionario è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori in quanto costituisce ente o soggetto pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia alle seguenti amministrazioni:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile
- Settore Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna, ambiti Bologna e Ferrara

per gli aspetti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpa Emilia alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è Leonardo Caporale, titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, Sezione Territoriale Città Metropolitana e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D.n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dal Comune di Marzabotto C.F:01042720373 e P.IVA:00530261205 con sede legale a Marzabotto (Bo) in via P.zza XX Settembre n.1 nella persona del suo legale rappresentante pro tempore;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Setta in sponda sinistra.

Comune: Marzabotto (Bo) Loc. Allocco Foglio 46 antistante mappali n.145, n.148, n.205, n.225, n.226, n.461, n.463, n.439 e foglio 47 antistante mappali n.76 e n.237;

Concessione ad uso: opere temporanee di cantierizzazione e transito mezzi su una superficie di circa 500mq lungo una pista di cantiere già esistente lungo la sponda sinistra del Torrente Setta della lunghezza di circa 500m e di n.2 guadi temporanei del diametro di 500mm al fine di consentire l'attraversamento dei mezzi di cantiere in riferimento al progetto di *"Interventi di difesa spondale per la messa in sicurezza della strada comunale di via Allocco in località Allocco"* cod ER-UBIS-000282 Ord.33/2024 - CUP: G67H23002830

Pratica n: BO26T0086

Domanda assunta al **Prot. n.105820 del 10/06/2026**

Art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte

dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

Qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità della concessione, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **28/02/2027** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico

interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in ripristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte dell'Amministrazione concedente.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di

concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata con Determinazione n.789 dell'11/03/2026 e acquisita in data 10/06/2026 con il protocollo n.105820 dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto con la relativa planimetria e documentazione progettuale approvata dall'agenzia **(allegato 1)**.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.